



COMUNE DI PONTE DI LEGNO

Provincia di Brescia

Via Salimmo n. 4 – 25056 Ponte di Legno (BS)

Tel. 0364.929800 – C.F. 00649470176 - P. IVA 00574390985

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA IGIENE E AMBIENTE – TERRITORIO

VERBALE DELLA TERZA CONFERENZA DI VAS DELLA VARIANTE GENERALE AL P.G.T. PRESENTAZIONE DOCUMENTO DI SCOPING

PREMESSO CHE:

- il Comune di Ponte di Legno è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato in via definitiva con Decreto del Commissario ad Acta n. 2 del 15.07.2015 ed entrato in vigore con la pubblicazione sul B.U.R.L. serie SAC n. 45 in data 04.11.2015;
- con delibera della G.C. n° 45 del 15/06/2016, si è avviato il procedimento per la redazione della prima variante al P.G.T., conclusasi con la pubblicazione sul B.U.R.L. serie avvisi e concorsi n. 18 del 12/07/2017;
- con delibera della G.C. n° 09 del 31/01/2017, si è avviato il procedimento per la redazione della seconda variante al P.G.T., conclusasi con la pubblicazione sul B.U.R.L. serie avvisi e concorsi n. 29 del 15/07/2020;
- con delibera della G.C. n° 17 del 16/03/2017, si è avviato il procedimento per la redazione della terza variante al P.G.T., conclusasi con la pubblicazione sul B.U.R.L. serie avvisi e concorsi n. 25 del 20/06/2018;
- con delibera della G.C. n° 97 del 23/11/2022, si è avviato il procedimento della quarta variante al P.G.T.;
- con delibera della G.C. n°100 del 05/12/2024 si è rettificato l'Avvio del Procedimento per la redazione della quarta Variante puntuale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) relativa al Piano delle Regole del Piano dei Servizi e del Documento di Piano, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/05 e ss. mm. e ii., nonché alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di Valutazione di Incidenza (V.I.C.), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 ss. mm. e ii. - Testo Unico Ambientale - della L.R. Lombardia 11 marzo 2005, n. 12, della D.C.R. Lombardia n. VIII/351 del 13 marzo 2007 e relative DD.GG.RR. attuative, oltre che dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e dell'art. 25-bis della L.R. n. 86/1983 e s.m.i., in quanto a seguito delle numerose osservazioni pervenute da parte dei Cittadini, la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica non è sufficiente e pertanto si dovrà procedere direttamente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- che l'Autorità Proponente per la VAS è il Comune di Ponte di Legno, nella persona del legale rappresentante – Sindaco pro-tempore: Dott. Faustinelli Ivan;
- che l'Autorità Procedente è il Responsabile Servizio Edilizia Privata, Igiene e Ambiente-Territorio del Comune di Ponte di Legno: Geom. Beltracchi Michele;
- che l'Autorità Competente per la VAS è il Segretario dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica: Dott. Gregorini Fabio;

VISTI:

- l'art. 4 della Legge regionale n. 12 dell'11 Marzo 2005 'Legge per il governo del territorio';
- l'art.13, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 'Norme in materia ambientale';
- gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. n. 351 del 13 marzo 2007, e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 761 del 10 novembre 2010;

CONSIDERATO CHE:

- in data 08/08/2025 con protocollo comunale n. 6798 è stato trasmesso il VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) E PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) PER PRESENZA DI SITI INSERITI NELLA RETE NATURA 2000 RELATIVA ALLA QUARTA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, svoltasi in data 08/08/2025;
- in data 21/11/2025 con protocollo comunale n. 15824 è stato trasmesso il VERBALE DELLA SECONDA CONFERENZA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) E PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) PER PRESENZA DI SITI INSERITI NELLA RETE NATURA 2000 RELATIVA ALLA QUARTA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, svoltasi in data 21/11/2025;

VISTO CHE:

- che con nota trasmessa in data 27/01/2026, prot. 0627, i soggetti interessati sono stati convocati a partecipare per il giorno 06/03/2026, alle ore 11.00, SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE inerente alla procedura di VAS finalizzata ad illustrare il Documento di Scoping e gli



COMUNE DI PONTE DI LEGNO

Provincia di Brescia

Via Salimmo n. 4 – 25056 Ponte di Legno (BS)

Tel. 0364.929800 – C.F. 00649470176 - P. IVA 00574390985

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA IGIENE E AMBIENTE – TERRITORIO

orientamenti iniziali del riesame del PGT, nonché invitati a prendere visione della documentazione messa a disposizione ed a formulare osservazioni e/o proposte, entro il giorno 05/03/2026;

- che i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e gli altri soggetti interessati all'iter decisionale per la VAS della Revisione al P.G.T., individuati dall'Autorità Procedente e dall'Autorità Competente, sono i seguenti:

⇒ **SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:**

- Regione Lombardia - D.G. Territorio ed Urbanistica;
- Regione Lombardia/ U.T.R. - Sede Territoriale di Brescia;
- Provincia di Brescia - Area Territorio Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA - Ufficio VAS;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bergamo e Brescia;
- Direzione regionale per i beni culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Comunità Montana di Valle Camonica;
- Consorzio Forestale Due Parchi;
- E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste);
- ASL di Vallecronica – Sebino;
- ARPA- Dipartimento di Brescia;
- Parco dell'Adamello;
- Parco Nazionale dello Stelvio;
- Provincia Autonoma di Trento - Servizio Conservazione della natura e Valorizzazione ambientale - Ufficio Biotopi e Rete Natura 2000;

⇒ **ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:**

- Comune di Edolo;
- Comune di Saviore dell'Adamello;
- Comune di Temù;
- Comune di Vezza d'Oglio;
- Comune di Vione;
- Comune di Vermiglio;
- Comune di Pejo;
- Comune di Carisolo;
- Comune di Valfurva;
- Comune di Sondalo;
- Consorzio Servizi Valle Camonica – Azienda Speciale;
- Società per lo Sviluppo dell'Alta Vallecronica srl. - SO.SV.AV. S.R.L.;
- Società Impianti Turistici Spa (S.I.T. S.p.A.);
- Società Infrastrutture Alta Valcamonica S.p.A. (S.I.A.V. S.p.A.);
- Terna S.p.a. Rete Elettrica Nazionale;
- Telecom Italia;
- Enel Green Power - Dipartimento Territoriale Nord Est Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Marche;
- Enel Produzione s.r.l.;
- Enel Distribuzione - sede di Breno;
- Agenzia interregionale per il fiume PO (A.I.P.O.);
- Autorità di bacino del fiume Po;
- Anas S.p.a - Compartimento della Viabilità per la Lombardia;
- Associazione Pescatori - Tomasi Giovanni;
- Associazione Cacciatori - Giacomelli Claudio;
- Confederazione Italiana Agricoltori;
- Federazione Provinciali Coltivatori Diretti;
- Associazioni Albergatori di Ponte di Legno – Alta Vallecronica;
- Museo della Guerra Bianca in Adamello;

⇒ **ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE LOCALI E NAZIONALI:**

- Circolo Legambiente di Vallecronica c/o Guido Cenini;
- Italia Nostra – Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione Sezione di Vallecronica;
- Consorzio Comuni BIM di Vallecronica;
- AATO Autorità Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia;
- Provincia di Brescia - Settore Turismo;
- Provincia di Brescia - Attività Sociali;



COMUNE DI PONTE DI LEGNO

Provincia di Brescia

Via Salimmo n. 4 – 25056 Ponte di Legno (BS)

Tel. 0364.929800 – C.F. 00649470176 - P. IVA 00574390985

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA IGIENE E AMBIENTE – TERRITORIO

- Enel Sole;
- ⇒ ALTRI ENTI INTERESSATI:
 - Studio di urbanistica incaricato per la redazione della prima variante al PGT arch. Antonio Rubagotti;
 - Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica;

CONSIDERATO CHE sono pervenuti i seguenti pareri pervenuti e le considerazioni in essi contenuti:

1. Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Brescia con protocollo comunale n. 15964 del 27/11/2025;
2. Parere della Comunità Montana di Valle Camonica con protocollo comunale n. 0834 del 03/02/206;
3. Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Brescia con protocollo comunale n. 1838 del 03/03/2026;
4. Parere di ANAS SPA con protocollo comunale n. 1842 del 03/03/2026;
5. Parere della Provincia di Brescia - settore della pianificazione territoriale con protocollo comunale n. 1916 del 04/03/2026;
6. Parere di ARPA Lombardia con protocollo comunale n. 1929 del 05/03/2026;

Tutto ciò premesso

in data 06 marzo 2026, alle ore 11.00, è stata aperta la Terza seduta della Conferenza di Valutazione alla quale sono presenti:

- Dott. Ivan Faustinelli – Sindaco del Comune di Ponte di Legno, in qualità di autorità proponente;
- Geom. Beltracchi Michele - Responsabile Servizio Edilizia Privata, Igiene e Ambiente-Territorio, in qualità di Autorità Procedente;
- Dott. Gregorini Fabio – Segretario del Comune di Ponte di Legno e dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica - Autorità Competente per la VAS;
- Geom. Sandrini Luca – Istruttore del Servizio Edilizia Privata, Igiene e Ambiente-Territorio, in qualità di Verbalizzante;
- Arch. Rubagotti Antonio - professionista incaricato per la redazione della IV Variante al P.G.T.

Non risultano presenti altri rappresentanti dei soggetti invitati.

L'Autorità Procedente chiede all'Arch. Antonio Rubagotti di illustrare sinteticamente gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale per la revisione del PGT, i contenuti della variante, i documenti messi a disposizione nonché i contenuti della documentazione integrativa messa a disposizione per la presente terza conferenza VAS.

Prende la parola il **geom. Michele Beltracchi** che da lettura dei pareri pervenuti dopo l'emissione del verbale della seconda conferenza di VAS nonché di quelli giunti dopo la convocazione della presente terza conferenza.

Prende la parola l'**Arch. Antonio Rubagotti** che illustra quanto sopra descritto, in particolare il documento per la Valutazione di Incidenza redatto dal dott. Davide Gerevini. Contemporaneamente l'architetto incaricato illustra le risultanze, contenute nel Rapporto Ambientale, contenente le valutazioni conclusive delle azioni di variante in base al processo di valutazione ambientale, illustra nel dettaglio l'intera documentazione costitutiva della variante al P.G.T. come messa a disposizione. Viene quindi data lettura dei pareri pervenuti per la presente terza conferenza e sopra citati.

Con riferimento alle considerazioni esposte dalla Provincia di Brescia rispetto all'ambito di trasformazione n. 16, ricordando il parere espresso dalla stessa Provincia in sede di approvazione del PGT in data 29/04/2015, sottolinea come la previsione vigente di un'area sp sul medesimo sedime, presente sin dal PGT originario, è da considerare compatibile con il PTC provinciale, in base al citato parere, da allora non novellato.



COMUNE DI PONTE DI LEGNO

Provincia di Brescia

Via Salimmo n. 4 – 25056 Ponte di Legno (BS)

Tel. 0364.929800 – C.F. 00649470176 - P. IVA 00574390985

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA IGIENE E AMBIENTE – TERRITORIO

Il **dott. Ivan Faustinelli, Sindaco**, interviene illustrando la volontà amministrativo-politica del Comune con riferimento alla citata previsione dell'ambito di trasformazione n. 16. Nello specifico, sottolinea come non trattasi in alcun modo di intervento in edilizia libera, ove l'interesse generale, di cui il Comune che rappresenta ha compito di tutelare, prevale in modo totale su ogni altra possibile considerazione non provata da documenti, dichiarazioni e/o atti ufficiali.

In seconda battuta illustra come la volontà del Comune sia quella di garantire un intervento di c.d. "Housing sociale" basato sul principio dell'edilizia residenziale pubblica. Tale affermazione si incardina sui contenuti del comma 1 dell'articolo 9 della LR 12/2005.

Ricorda altresì, preso atto della presenza di un vincolo paesaggistico sull'area, che è in corso un dialogo e un confronto collaborativo e costruttivo con la locale Soprintendenza, nelle figure dell'arch. Giuseppe Stolfi e dell'arch. Camilla Rinaldi, il cui esito determinerà contenuti e consistenza dell'intervento dal punto di vista paesaggistico.

Ulteriormente, il Sindaco chiarisce quali siano gli intendimenti comunali sottesi alla definizione di Housing sociale: edilizia residenziale pubblica, edilizia convenzionata per residenti e nuovi residenti ovvero risposte abitative per i lavoratori nel settore turistico.

L'Autorità Procedente, verificata l'assenza di interventi, conclude la seduta comunicando che il relativo verbale e i contributi pervenuti verranno inviati via mail/PEC a tutti gli interessati dal processo di VAS, pubblicati sulla piattaforma SIVAS e sul sito web del Comune di Ponte di Legno.

L'Autorità Procedente, altresì, raccomanda all'autorità competente di valutare nel merito i contenuti dei pareri pervenuti al fine di definire il parere motivato, ovvero di valutare la necessità di eventuali approfondimenti istruttori.

Alle ore 11:30 si conclude la seduta

L'autorità Procedente

Il Responsabile del Servizio Territorio
Geom. Michele Beltracchi (*)

L'autorità Competente per la VAS

Il Segretario del Comune di Ponte di Legno e
dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica
Dott. Gregorini Fabio (*)

Professionista incaricato per la redazione della Variante al P.G.T.

Arch. Rubagotti Antonio (*)

() FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA CON INDICAZIONE A STAMPA DEL NOMINATIVO DEL SOGGETTO
RESPONSABILE ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3*



**Comunità
Montana
di
Valle
Camonica**

Breno, lì 02 febbraio 2026
Prot. n. 0001419/6.1/GDT

Spett.le

**Amministrazione Comunale di
25040 Ponte di Legno (BS)**

protocollo@pec.comune.ponte-di-legno.bs.it

Trasmissione via PEC

Oggetto: Quarta Variante al P.G.T.
Convocazione 3° conferenza di valutazione V.A.S.

A riscontro della Vostra comunicazione prot. n. 627 del 27/01/2026 con la quale si convoca la Conferenza in oggetto per il giorno 06/03/2026, con la presente si ribadisce quanto già osservato con note n. 0007894 del 09/07/2025 e n. 0011877 del 16/10/2025.

Per quanto concerne lo Studio d'Incidenza predisposto dal Dott. Davide Guerini si prende atto degli approfondimenti relativi alla modifica della zona D2 ed all' AdT 13 previsti al Passo del Tonale in prossimità del Sito Rete Natura 2000 ZSC IT 2070001 "Torbiere del Tonale" e si condividono le misure di mitigazione proposte, con particolare riguardo a quelle inerenti la conferma della fascia di rispetto di 15 m, la necessità di esperire la procedura di VINCA per gli interventi e le prescrizioni concernenti la gestione delle interferenze con il regime idrico.

Distinti saluti.

F.to Digitalmente

ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO**
(dott. for. Gian Battista Sangalli)

Piazza F. Tassara, 3
25043 BRENO (BS)

Tel. +39.0364.324011
Fax +39.0364.22629-22544
C.F.-P.IVA n. 01766100984

www.cmvallecamonica.bs.it
info@cmvallecamonica.bs.it



ENTE
GESTORE
DEL
PARCO
DELL'ADAMELLO

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 2025.3.43.44

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Ponte di Legno, Servizio Edilizia Privata
ed Igiene e Ambiente - Territorio
Via Salimmo, 4
25056 PONTE DI LEGNO (BS)
Email: protocollo@pec.comune.ponte-di-legno.bs.it

Oggetto : Convocazione della III Conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la Valutazione di Incidenza (VIC) per presenza di siti inseriti nella Rete Natura 2000 relativa alla IV variante del Piano di Governo del Territorio.

Viste le premesse alla convocazione della III Conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per la Valutazione di Incidenza (VIC) di cui alla vostra lettera (prot. interno *arpa_mi.2026.0012810* del 27 gennaio 2026);

considerato che Questa Agenzia, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, non si esprime in merito agli aspetti di compatibilità del piano con il PTCP e non è competente in materia di Valutazione di Incidenza (art 25bis della l.r. 86/83);

si conferma quanto già espresso con parere prot. interno *arpa_mi.2025.0189111* del 20 novembre 2025 in sede di II Conferenza.

Distinti saluti,

Il Responsabile
U.O.S Attività Produttive
Agricoltura, Emissioni, VAS
ANTONELLA ZANARDINI

Firmato digitalmente

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

TERRITORIO

Brescia, data pec

Al Comune di PONTE DI LEGNO (BS)

Pec: protocollo@pec.comune.ponte-di-legno.bs.it

Mail: serv.edilizia@comune.ponte-di-legno.bs.it

Alla cortese attenzione:

Autorità Competente, Dott. Fabio Gregorini

Autorità Procedente, Geom. Michele Beltracchi

Protocollo pec

Class. 7.4.6

Fasc. 51/2025

Rep. 8017/2025

Oggetto: valutazione ambientale strategica (VAS) e valutazione d'incidenza (VIC) relativa alla quarta variante del piano di governo del territorio del Comune di Ponte di Legno.
Nota per la terza conferenza di valutazione.

In data 27/01/2026 abbiamo ricevuto la Vs. nota relativa all'oggetto, registrata al P.G. n.14904, con la quale è stato comunicato che la documentazione necessaria all'espressione definitiva delle valutazioni è pubblicata sul sito del Comune, nonché sul sito regionale SIVAS e che la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia è stata resa disponibile mediante apposito indirizzo informatico. Tale nota di convocazione della terza riunione di valutazione, indetta per il giorno 6 marzo 2026 alle ore 11:00, presso la sala consiliare del Comune, ha specificato che i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati sono inviati ad esprimere il proprio parere entro il 5 marzo 2026.

Con la presente si confermano le valutazioni del parere espresso in occasione alla seconda conferenza di VAS (vd. relazione istruttoria di cui all'Atto dirigenziale n. 3896 del 19/11/2025). In particolare, in riferimento alla proposta di nuovo ambito di trasformazione n. 16 si esprime un giudizio di non sostenibilità ambientale dell'intervento urbanistico, correlato agli indirizzi e previsioni di tutela espresse anche dal PTCP, in particolare evidenziando i profili seguenti:

- interferenza con gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) di cui alla tavola 5 del PTCP, aventi carattere di prescrittività e prevalenza ai sensi dell'art. 18 della l.r. 12/2005 e s.m.i, sulla pianificazione comunale;
- criticità sotto il profilo paesaggistico, in relazione agli ambiti ad elevato valore percettivo del PTCP (vd. tavola 2.2 del PTCP e la scheda IV.c.1 dell'allegato I alla Normativa del piano provinciale);
- contrasto con i criteri insediativi del PTCP:
 - l'ambito risulta "isolato" entro il contesto agricolo/naturale, in contrasto con il criterio che prevede lo sviluppo urbano-residenziale in accorpamento agli insediamenti esistenti, evitando la disseminazione di manufatti e insediamenti isolati nel territorio agricolo;
 - sono altresì da evitare le localizzazioni di ambiti in zone non servite o con problemi di allacciamento alle reti tecnologiche esistenti;



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

- è da evitare la dispersione degli insediamenti nel territorio extraurbano che possano dare origine a conurbazioni lungo la viabilità
- l'ambito è in contrasto con l'obiettivo della compattazione della forma urbana e con i disposti di cui all'art. 81 comma 6 della Normativa del PTCP riguardante il "perimetro sensibile".

In relazione alla procedura di valutazione di incidenza (Vinca) l'Ufficio Rete Ecologica e Aree Protette della scrivente Settore comunica che, in attesa dei pareri degli Enti gestori dei Siti RN 2000 presenti sul territorio, la stessa è in fase di istruttoria secondo i tempi previsti dalla normativa vigente in materia.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Marco Pignataro

La Responsabile Ufficio Urbanistica,
Pianificazione Territoriale e VAS
Arch. Alessandra Lina Bonavetti

Il Direttore
Dott. Riccardo Davini

Documento firmato digitalmente

TERRITORIO



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Inviata solo tramite PEC ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.
Non segue copia cartacea.

Comune di Ponte di Legno
Servizio Edilizia Privata Igiene e Ambiente – Territorio
via Salimmo, n. 1
25056 PONTE DI LEGNO (BS)
protocollo@pec.comune.ponte-di-legno.bs.it

e, p.c. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per
le province di Bergamo e Brescia
via Gezio Calini, 26
25121 BRESCIA
sabap-bs@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: PONTE DI LEGNO (BS) – Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e valutazione di incidenza (VIC) per presenza di siti inseriti nella rete natura 2000, relative alla 4^a Variante al Piano di Governo del Territorio. Convocazione della seconda conferenza di valutazione.

Trasferimento di competenze a seguito della riforma organizzativa del Ministero della cultura ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024 n. 57 - *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance* e del successivo Decreto Ministeriale 5 settembre 2024 n. 270 - *Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*.

Rinnovo comunicazione.

Con riferimento alla nota di codesto Comune prot. n. 15824 del 21 novembre 2025, assunta agli atti in pari data con prot. n. 34150,

richiamata in toto la comunicazione di questa Soprintendenza prot. n. 29153 del 10 ottobre 2025, si ribadisce quanto segue.

A decorrere dal 31 luglio 2025, con la nomina dei nuovi dirigenti, ha assunto piena efficacia la riforma organizzativa di questo Ministero, secondo le disposizioni dettate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024 n. 57 - *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance* (a seguire *Regolamento*) e del successivo Decreto Ministeriale 5 settembre 2024 n. 270 - *Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura* (a seguire *D.M. 270/2024*).

Tale riforma, tra le altre cose, ha previsto **la soppressione definitiva dei Segretariati regionali del Ministero della cultura** (nel caso del territorio lombardo, dunque, **del Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Lombardia**).

Ne consegue pertanto che, con riferimento alla procedura in oggetto, così come per altre procedure consimili quali Sportello Unico Attività Produttive, Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale, qualora le stesse abbiano luogo all'interno del territorio di competenza, **tutte le comunicazioni (convocazioni a conferenze dei servizi, trasmissione di documentazione, etc.) devono essere intestate ed inviate esclusivamente alla Soprintendenza di riferimento**, ossia la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia**, al seguente recapito: **sabap-bs@pec.cultura.gov.it**.

Unicamente nel caso di procedure che coinvolgano anche altre Soprintendenze (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Monza - Brianza e Pavia – di nuova istituzione – e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova) oltre a quella di competenza, quali ad esempio progetti di infrastrutture a rete, il ruolo di coordinamento delle valutazioni in capo a questo Ministero, prima esercitato dal Segretariato regionale, è ora assunto dalla Soprintendenza che gestisce il territorio del capoluogo di regione, ossia lo scrivente istituto.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Infatti l'art. 3 comma 2 lettera d) del D.M. 270/2024 attribuisce alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano, secondo quanto disposto dall'Allegato 3 del medesimo Decreto, la seguente funzione:

*esprime il parere di competenza del Ministero, anche in sede di conferenza di servizi, **per gli interventi in ambito regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze**, quando non di competenza della Soprintendenza speciale per il PNRR di cui all'articolo 23 del Regolamento.*

Si invita a prendere atto delle modifiche intercorse e si raccomanda nuovamente di non utilizzare più, poiché a breve sarà dismesso, il recapito sr-lom@pec.cultura.gov.it.

IL SOPRINTENDENTE

arch. Emanuela Carpani

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Resp. dell'istruttoria arch. Elena Rizzi



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
<https://soprintendenzabrescia.cultura.gov.it/>

A

Comune di Ponte di Legno
serv.edilizia@comune.ponte-di-legno.bs.it

Dott. Fabio Gregorini, Segretario dell'Unione dei
Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica
protocollo@pec.unionealtavallecamonica.bs.it

prot. (vedi intestazione digitale)
class. 34.43.01/Ponte di Legno/conferenzadeiservizi

Risposta al prot. 627 del 27/01/2026
(ns. prot. 1584 del 28/01/2026)

Oggetto: **Ponte di Legno (BS)**

Opere di: **CONVOCAZIONE DELLA TERZA CONFERENZA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) E
PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) PER PRESENZA DI SITI INSERITI NELLA RETE NATURA 2000 RELATIVA
ALLA QUARTA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

Con riferimento alla terza Conferenza in oggetto, di cui alla nota acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 28/01/2026 con n. 1584, tenuto conto della motivazione di indizione della presente riunione, questo Ufficio con la presente conferma quanto già espresso con la nota di cui al prot. 15970 del 28.07.2025.
Si rimane in attesa di verbale conclusivo.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giuseppe Stolfi
(documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 85/2005 e s.m.i.)

I responsabili dell'istruttoria:
Arch. Camilla Rinaldi, f. architetto





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

<https://soprintendenzabrescia.cultura.gov.it/>

Brescia (data protocollo)

A

Comune di Ponte di Legno
serv.edilizia@comune.ponte-di-legno.bs.it

Dott. Fabio Gregorini, Segretario dell'Unione dei
Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica
protocollo@pec.unionealtavallecamonica.bs.it

prot. (vedi intestazione digitale)

class. 34.43.01/Ponte di Legno/conferenzadeiservizi

Risposta al prot. 8378 del 07/10/2025
(ns. prot. 21166 del 08/10/2025)

Oggetto: **Ponte di Legno (BS)**

Opere di: **_ CONVOCAZIONE DELLA SECONDA CONFERENZA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) E PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) PER PRESENZA DI SITI INSERITI NELLA RETE NATURA 2000 RELATIVA ALLA QUARTA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**
- termine pareri e osservazioni 20/11/2025 – convocazione seconda conferenza di VAS 21/11/2025 ore 10:00
Osservazioni

Con riferimento alla Conferenza in oggetto, di cui alla nota acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 08/10/2025 con n. 21166, inoltrata da parte dell'Amministrazione in indirizzo, vista la documentazione pubblicata, non potendo presenziare alla conferenza convocata, si trasmettono le seguenti osservazioni che si chiede di acquisire agli atti.

Si conferma il parere già espresso da questo Ufficio con nota prot. 0015970 del 28.07.2025.

Con riferimento al **quadro conoscitivo**, si ricorda che:

Profilo paesaggistico

- l'elenco dei beni paesaggistici e delle aree tutelate presenti sul territorio può essere verificata attraverso il sito <https://www.cartografia.servizirl.it/viewsiba/>;
- per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) o *ope legis* (art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, fatte salve le esclusioni e le procedure semplificate ai sensi del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31. Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia;
- ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, recante "*Legge Urbanistica*", "*i piani particolareggiati nei quali siano comprese cose immobili soggette alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico, e alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali* (ora riunificate nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), sono preventivamente sottoposti alla competente Soprintendenza ovvero al Ministero della pubblica istruzione quando sono approvati con decreto del ministro per i lavori pubblici";
- per gli ambiti non sottoposti a tutela paesaggistica, i progetti che insistono sullo stato esteriore dei luoghi e degli edifici devono essere sottoposti ad esame di impatto paesistico, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 11045 dell'8 novembre 2002.

Profilo culturale

- i beni culturali e le cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela sono definite dagli artt. 10 e 11 del citato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Nello specifico, le cose immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro sono sottoposte *ope legis* alle disposizioni di tutela previste dal citato decreto se aventi più di settant'anni e se opera di autore non più vivente, fino all'avvenuta verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Si fa inoltre presente che, ai sensi dell'art. 12, comma 9 del D. Lgs. 42/2004 "Le disposizioni del presente articolo [12] si applicano alle cose di cui al comma 1 anche qualora i soggetti cui esse appartengono mutino in qualunque modo la loro natura giuridica". Si rammenta in



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Sede: Via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia - Tel: 03028965 - Settore archeologia: Piazzetta Giovanni Labus, 3 - 25121 Brescia - Tel: 030290196
PEC: sabap-bs@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-bs@cultura.gov.it

particolare che le disposizioni di cui alla Parte seconda del D.Lgs. 42/2004 si applicano non solo agli edifici chiaramente individuabili, ma anche ai manufatti in generale che potrebbero risultare diffusi sul territorio come ad esempio santelle, fontane, lavatoi, tabernacoli, ponti. Risultano sottoposte a tutela in particolare anche le piazze, gli spazi pubblici e i percorsi di interesse storico, se sussistono le condizioni più sopra richiamate, con particolare riferimento ai nuclei antichi. In tali casistiche anche l'eliminazione di elementi ritenuti impropri dev'essere valutata da questo Ministero e si rende pertanto necessario fare istanza ai sensi dell'art. 21 del citato Decreto per intervenire.

- per il combinato disposto degli articoli 11 comma 1 lettera a), 50 comma 1, 169 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio il distacco di affreschi, stemmi, graffiti lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, è vietato senza l'autorizzazione del Soprintendente;
- per il combinato disposto degli articoli 11 comma 1 lettera i), 50 comma 2, 169 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio il distacco di stemmi, graffiti lapidi, iscrizioni, tabernacoli nonché la rimozione di cippi e monumenti costituenti vestigia della Prima Guerra Mondiale ai sensi della normativa in materia, è vietato senza l'autorizzazione del Soprintendente;
- per il combinato disposto degli artt. 11 comma 1 lettera c) e 52 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, l'esercizio del commercio nelle aree pubbliche riconosciute di valore culturale (architettonico, storico-artistico e archeologico) è dato dal comune su parere del Soprintendente di riferimento;
- gli artt. 21 e 22 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio definiscono gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Si rammenta che ai sensi dell'art. 21 comma 5 *"L'autorizzazione è resa su progetto o, qualora sufficiente, su descrizione tecnica dell'intervento, presentati dal richiedente, e può contenere prescrizioni. Se i lavori non iniziano entro cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione, il soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione."*;
- l'art. 45 (Prescrizioni di tutela indiretta) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio definisce la facoltà del Ministero di sottoporre a forme di tutela indiretta alcune realtà per evitare il danneggiamento del decoro, della prospettiva, della luce o semplicemente delle condizioni di ambiente di un bene tutelato ai sensi dei menzionati artt. 10, 12 e 13 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- l'art. 49 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio stabilisce che la collocazione o l'affissione di mezzi pubblicitari su edifici (anche se coperti da ponteggi) e in aree tutelate o su strade site nell'ambito o in prossimità degli stessi è subordinata all'autorizzazione del Soprintendente di riferimento;
- l'art. 56 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio definisce le modalità di alienazione dei beni culturali soggette ad autorizzazione da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- particolare attenzione deve essere posta all'individuazione di architetture del primo e secondo Novecento, per le quali definire apposti criteri di gestione delle trasformazioni (artt. 11 e 37 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
- gli elaborati inerenti i beni culturali, il Piano delle Regole e gli studi di approfondimento culturale è pertanto opportuno che diano conto della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela monumentale e archeologica decretati ai sensi degli artt. 12, 13 e 45; si faccia riferimento anche al sito www.benitutelati.it che è in costante aggiornamento; si richiamano altresì gli eventuali decreti di esclusione dell'interesse culturale poiché gli stessi possono riportare indicazioni e suggerimenti di cautela rispetto ad ambiti che, pur non avendo requisiti di culturalità, possono risultare significativi per il contesto locale; i beni catalogati da Regione Lombardia con schede SIRBeC sul sito www.lombardiabeniculturali.it (ai sensi del Decreto del Dirigente dell'U.O. "Infrastruttura per l'informazione territoriale" del 10 novembre 2006, n. 12520, "Approvazione delle linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della Legge per il governo del territorio) non sono sottoposti necessariamente a specifico provvedimento di tutela ministeriale;

Profilo archeologico

- il territorio è interessato dalla presenza consistente e diffusa di siti di interesse archeologico, attestati dal fondovalle alle alte quote, in relazione allo sfruttamento delle risorse montane. Si raccomanda che tutti i siti e le zone di interesse archeologico, il cui elenco è disponibile presso gli archivi di questa Soprintendenza, siano individuati e inseriti nelle Tavole del Piano e che ad essi si aggiungano come aree a rischio archeologico i centri storici, le chiese di antica fondazione e i percorsi storici. Per agevolare la predisposizione di un quadro archeologico questo Ufficio invierà gli shapefile e le indicazioni delle aree a rischio.
- Particolare attenzione dovrà essere prestata alle tracce e ai manufatti (trincee, cimiteri, strade, bunker, caserme e fortini ecc.) della Grande Guerra, diffusi sul territorio fino alle alte quote e tutelati ai sensi del L.Dgs. 42 del 2004 e della L. 78 del 2001.

Si riportano di seguito alcune considerazioni da una lettura della documentazione pubblicata.

Si prende atto che nel **Documento di Scoping** messo a disposizione si riportano solo gli Obiettivi della variante, mentre non sono ancora state definite le Politiche/azioni della Variante di Piano (PA), che rappresentano le modalità concrete con cui il Piano si propone di realizzare quanto prefissato. Non è pertanto possibile per questo Ufficio esprimersi in questa fase sulle azioni conseguenti agli obiettivi prefissati e si rimane in attesa dei successivi necessari approfondimenti sulle singole proposte che si preveda di approvare.

In riferimento alle norme del **Piano delle Regole**, al **Piano dei Servizi** e alle **previsioni strategiche di trasformazione, completamento e sviluppo del territorio** che saranno recepite nei nuovi elaborati di Piano, in occasione della presente variante, questa Soprintendenza ritiene utile richiamare alcune specifiche su temi generali di tutela monumentale e paesaggistica quale contributo alla gestione della pianificazione territoriale.

- Per il perseguimento degli obiettivi di Piano, oltre a quanto più sopra già osservato, si ritiene che il PGT debba garantire il più possibile il contenimento del consumo di suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, compresi i centri storici nella loro globalità;
- Considerata la quantità e la qualità dei resti storici e archeologici nel territorio, la capillare presenza di testimonianze della Grande Guerra, la diffusa attestazione di tracce di insediamenti antichi, nonché l'evidenza di un'importante strada antica che attraverso il Passo del Tonale metteva in collegamento la Valle Camonica con il Trentino, si ritiene opportuno che tra gli obiettivi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Sede: Via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia - Tel: 03028965 - Settore archeologia: Piazzetta Giovanni Labus, 3 - 25121 Brescia - Tel: 030290196

PEC: sabap-bs@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-bs@cultura.gov.it

di Variante e le analisi territoriali sia inserito anche un approfondimento del quadro archeologico del territorio con l'elaborazione di una Tavola aggiornata del rischio archeologico, approfondimento per il quale questo Ufficio rimane a disposizione per fornire indicazioni, precisazioni e perimetrazioni;

- A prescindere dalla sottoposizione di alcune loro parti a specifici dispositivi di tutela, i centri storici sono elementi di rilevante connotazione paesaggistica riconosciuti dalla normativa statale (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, parte III, Capo II art. 136 comma 1 lettera c), regionale (Legge per il governo del territorio ed allegati criteri) e provinciale. Il "centro storico" ha un significato più ampio di quello che normalmente si ritiene perché comprende tutti gli insediamenti umani le cui strutture, unitarie o frammentarie, anche se parzialmente trasformate nel tempo, siano state costituite nel passato o, tra quelle successive, quelle eventuali aventi particolare valore di testimonianza storica o spiccate qualità urbanistiche o architettoniche. Non va dimenticato infatti che, in termini di cultura urbana, al di là dello specifico interesse artistico anche l'impianto urbanistico contiene significati e valori testimoniali. Gli interventi che interessano i centri storici, come precedentemente definiti, è opportuno quindi che si orientino verso trasformazioni che, pur adeguando e attualizzando il tessuto secondo le necessità contemporanee, garantiscano il permanere nel tempo dei valori che caratterizzano questi sistemi urbanistici, riorganizzandoli in funzione dei rapporti con il loro più ampio contesto territoriale. Andranno dunque considerati elementi edilizi (nelle componenti tipologiche e funzionali), spazi esterni ed interni, assetto viario ed elementi naturali eventualmente presenti. Si fa presente che data l'importante perdita dell'architettura dell'abitato di Ponte di Legno durante i conflitti mondiali, si pone per tale motivo ancora di più la necessità di individuare e salvaguardare gli elementi che si sono invece conservati seppur possano interessare solo alcune porzioni dei manufatti, spesso i piani bassi o seminterrati, a testimonianza residuale dell'abitato più antico.
- Per quanto concerne gli ambiti di trasformazione, si invita in generale a contenere le nuove costruzioni all'interno di zone già edificate e a completamento degli agglomerati consolidati. Si eviti quindi la dispersione dell'edificato in generale, rinunciando ad ampliamenti delle lottizzazioni esistenti o nuove lottizzazioni o edificazioni sparse in aree libere, a verde, a bosco o agricole, con particolare riferimento agli ambiti di media-alta sensibilità paesaggistica, ai versanti terrazzati, o alle aree sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Nella valutazione dei progetti di nuove volumetrie, si contenga al massimo la possibilità edificatoria, limitando il più possibile, in particolare, gli sviluppi in altezza, facendo riferimento allo sky-line del singolo contesto e al grado di visibilità dell'intervento dai principali punti di vista e dalla viabilità pubblica. Si contenga il più possibile l'estensione delle urbanizzazioni primarie presso le nuove lottizzazioni. Si invita a mantenere la naturalità dei luoghi, ad esempio evitando l'impermeabilizzazione dei suoli, oltre che a riproporre tecnologie tradizionali nella manutenzione dei versanti. Si rammenta che sui versanti le nuove costruzioni sono generalmente molto visibili e pertanto si invita ad evitarle. Si ravvisa inoltre che scavi, riporti e in generale il rimodellamento del terreno lungo i versanti sono interventi di notevole impatto paesaggistico e rappresentano anche opere di criticità archeologica andando potenzialmente ad intaccare stratigrafia e strutture antiche sepolte. Si osserva che è opportuno preservare macchie boschive e zone a verde di respiro anche alberate negli ambiti urbanizzati e a tale scopo si rende necessario garantire il verde profondo e non solo conservare un suolo prativo;
in generale per tutti gli AdT, considerato l'alto impatto che interventi di scavo hanno nel sottosuolo, al fine di valutare la compatibilità degli interventi anche in relazione alla salvaguardia di depositi e stratigrafia archeologica sepolta si richiede di inserire nelle modalità di attuazione la prescrizione che "l'attuazione delle potenzialità edificatorie è subordinata alla valutazione del rischio archeologico, da eseguirsi in fase di progettazione preliminare". Tale prescrizione dovrà essere anticipata nelle "Modalità attuative" e non essere citata solo in "Altre norme".
- In merito a superfici urbanizzabili, nuovi parcheggi o infrastrutture, si chiede anche in tal caso di considerare primariamente la conservazione del verde profondo, dei sistemi vegetazionali esistenti, compensando anche le perdite degli elementi vegetazionali già avvenute, nonché di incentivare il ricorso a opere mitigative dell'impatto laddove comunque l'inserimento paesaggistico sia già accettabile. Si invita alla salvaguardia delle sponde fluviali tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e alla conservazione e ripristino delle fasce ripariali dei corsi d'acqua. Questo Ufficio considera in generale fortemente impattanti le autorimesse in aree a prevalenza di elementi naturalistici, quali aree prative o boschive, specialmente su versante, anche se parzialmente o totalmente interrate. Si chiede di evitare nuovi parcheggi o aree di sosta lungo i versanti acclivi che necessitino di opere di sostegno importanti altamente visibili da valle.
- Per quanto concerne le aree dismesse o degradate si invita a una riqualificazione che preveda la rinaturalizzazione dei luoghi e non la possibilità edificatoria.
- Si chiede che gli strumenti normativi comunali perseguano in maniera importante la salvaguardia degli elementi e dei sistemi rappresentativi del tradizionale uso del territorio montano, quali i terrazzamenti, i muri a secco, le tracce connesse al pastoralismo e la viabilità storica, che dovrebbero essere preservati anche nel caso di eventuali nuovi usi agricoli dei terreni. Sarebbe auspicabile che la normativa comunale promuovesse azioni di recupero e conservazione dei fabbricati rurali, quali elementi di valore storico-testimoniale emergenti e caratterizzanti il paesaggio montano, oltre che tutti quei manufatti storicizzati puntuali, seppur in tracce, che appartengono ad una più ampia rete di gestione del paesaggio che in Valcamonica ha una storia secolare. In riferimento a ciò, si rammenta che il Codice dei beni culturali e del paesaggio vieta espressamente la demolizione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 6: *"I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e 157, non possono distruggerli, né introdurvi modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione"*. Al fine della conservazione dei caratteri tipici delle costruzioni rurali tradizionali, si ritiene critica la possibilità di aumento della volumetria che nella maggior parte dei casi si traduce in sopralzi che alterano profondamente l'armonica composizione volumetrica dei manufatti. Si evidenzia che la volontà di aumentare la volumetria esistente comporta spesso la perdita dell'edificio stesso. Si ritiene sia più opportuno un maggiore rispetto nei confronti dell'edilizia storica rurale mantenendola separata da nuovi interventi;
- Particolare attenzione dovrà essere prestata anche alle alte quote, alla salvaguardia delle pozze d'alpeggio nonché in generale alle aree verdi di media e alta quota interessate da manufatti connessi al pastoralismo e allo sfruttamento antico delle risorse montane;
- Si esprimono sin da ora forti criticità relativamente alle nuove piste da sci in progetto, ai relativi tracciati e alle nuove infrastrutture correlate, identificabili nel Piano dei Servizi, laddove si sviluppano al di fuori del demanio sciabile già perimetrato,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Sede: Via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia - Tel: 03028965 - Settore archeologia: Piazzetta Giovanni Labus, 3 - 25121 Brescia - Tel: 030290196

PEC: sabap-bs@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-bs@cultura.gov.it

in ambiti quindi non già antropizzati, considerando il delicato contesto paesaggistico, culturale, storico e archeologico dei crinali e dei versanti interessati. Oltre alla presenza diffusa di evidenze della Grande Guerra, tutelate ai sensi del D.Lgs. 42 del 2004 e della L. 78 del 2001, tale territorio risulterebbe fortemente e definitivamente alterato in considerazioni di tutte le operazioni sopra/sottosuolo necessarie alla realizzazione degli interventi nonché funzionali al cantiere e al successivo mantenimento e funzionamento del comparto sciistico (certamente disboscamenti, rimodellamenti dei versanti, convogliamento e intubazione di corsi d'acqua), considerando anche le basse quote di gran parte delle nuove strutture e piste, sotto i 2.000 m s.l.m., con conseguenti diffusi elementi e reti di sistemi per l'innevamento artificiale.

Con riferimento alla **Relazione generale di variante**, relativamente a:

Istanze e modifiche correlate alle richieste accolte. Si osserva sin da ora che il livello di approfondimento non consente un'esauritiva valutazione degli esiti delle modifiche per quanto di competenza di questa Soprintendenza. Per quanto concerne gli aspetti architettonici e paesaggistici, con riferimento al D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, per le successive fasi si richiede quindi un approfondimento sulle singole varianti che comporterebbero nuove volumetrie o consumo di suolo, con schede di dettaglio planimetrico di confronto e fotografico, oltre che con la specifica dei diversi gradi di tutela vigenti ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Per quanto concerne il profilo archeologico si ricorda che la normativa vigente prevede per tutte le opere pubbliche e di pubblica utilità che comportino scavo e movimento terra anche la valutazione preventiva del rischio archeologico; per gli Adt si richiede di inserire, nelle modalità attuative, la prescrizione che l'attuazione delle potenzialità edificatorie è subordinata alla valutazione del rischio archeologico, da eseguirsi in fase di progettazione preliminare, dando quindi maggiore rilevanza a tale verifica che non deve essere relegata in secondo piano ma che deve essere considerata elemento imprescindibile di progetto.

Si invita comunque a stralciare gli Ambiti di Trasformazione non ancora attuati che prevedano consumo di suolo. Per quanto concerne gli ambiti naturali di elevato valore percettivo l'attenzione va posta non solo all'edificazione dei fabbricati, ma anche alla realizzazione di infrastrutture e rimodellamenti del versante che potrebbero incidere significativamente nella lettura del paesaggio alle diverse distanze e che potrebbero intaccare stratografia e strutture archeologiche sepolte. Si segnala che il frazionamento dello sviluppo urbanistico e quindi degli ambiti di trasformazione potrebbe non consentire un'adeguata analisi delle conseguenze dello sviluppo urbano nel paesaggio tutelato.

Si invita a una maggiore cautela per gli interventi in previsione in Val Sozzine e in via Case Sparse del Tonale. Per quanto riguarda l'ambito AdT7 in particolare, prendendo atto della riduzione del perimetro, se ne auspica lo stralcio dal momento che si presentano numerose criticità sotto diversi profili di tutela e che l'area risulta essere prevalentemente ineditata. L'ambito si trova nei pressi del nucleo antico di Sozzine Basse e nei pressi si trovano edifici anche d'origine antica, appartenenti al nucleo rurale storico, con certo valore paesaggistico. L'area è fortemente caratterizzata da elementi naturalistici, macchie boschive, prati e aree agricole, oltre che sita su un pendio acclive che ne determina un'altissima visibilità. Il sito è sottoposto a vincolo paesaggistico, nelle Zone d'Interesse Comunale (ZIC) e per la parte settentrionale negli "Elementi di primo livello" della RER e alcune porzioni della parte meridionale rientrano negli "Elementi di secondo livello" della RER; tutta la superficie dell'ambito rientra negli elementi esistenti della rete primaria della REP "BS12 - Ambiti urbani e periurbani della ricostruzione ecologica diffusa" e nella REC. L'area, potrebbe essere interessata dalla possibile presenza di beni militari risalenti al primo conflitto mondiale pertanto andrà aggiunta, nelle Modalità di attuazione la necessità di una verifica archeologica preventiva.

Allo stesso modo risulta molto delicato il limitrofo AdT8.

Si esprimono criticità all'accoglimento delle richieste di aumento delle volumetrie previste e delle altezze massime dei nuovi edifici, come per l'ambito AdT15, ancora ineditato, laddove le previsioni consentano già una sostanziale saturazione delle aree, soprattutto quando in particolare le aree risultino sottoposte a tutela paesaggistica o in prossimità di nuclei o costruzioni di valore storico-paesaggistico-testimoniale.

Si accoglie favorevolmente la possibilità che la Commissione Paesaggio deroghi alle disposizioni del Piano in relazione all'impatto paesaggistico degli interventi, rammentando che il governo del territorio e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali sono materia di legislazione concorrente e che sull'istanza di autorizzazione paesaggistica si pronuncia anche questa Soprintendenza con parere, obbligatorio e vincolante, non predeterminato e quindi anche con esito negativo - opzione zero - per eccessivo impatto paesaggistico.

- Modifiche d'ufficio. Permane la mancanza di sufficienti elementi affinché questo Ufficio possa anticipare pareri per quanto di competenza. Si accoglie favorevolmente la riduzione di alcuni ambiti di trasformazione non ancora attuati e tuttavia si richiama la necessità di porre attenzione agli sviluppi al di fuori del perimetro del costruito consolidato, con particolare riferimento alle modifiche dei versanti la cui salvaguardia è ribadita nelle tutele paesaggistiche presenti. In un'ottica di riduzione del consumo di suolo e di tutela del paesaggio si auspica comunque lo stralcio degli ambiti non attuati nelle zone più delicate ancora principalmente inedificate, come presso i versanti acclivi e gli ambiti a prevalenti elementi naturalistici, laddove nuovi complessi risulterebbero del tutto slegati dal costruito consolidato (zona Case Sparse del Tonale – AdT10, AdT11, AdT12, Val Sozzine, ambiti presso sponde fluviali). Si rimarcano le eccessive volumetrie previste che risulterebbero altamente visibili dai punti di vista pubblici alle diverse distanze e contestualmente sarebbero elementi di ostacolo nei panorami che si aprono sui versanti montani. Si ribadisce quanto già osservato in merito al frazionamenti dei Piani: tale frazionamento potrebbe non consentire un'adeguata analisi delle conseguenze dello sviluppo urbano nel paesaggio tutelato.

Si sottolinea come tali Adt, in particolare gli Adt 10 e 12 siano particolarmente delicati anche per quanto concerne il profilo archeologico e per questi dovranno essere previste verifiche archeologiche preventive da eseguire in fase di progettazione preliminare.

Si richiede di inserire la necessità di verifiche archeologiche preventive anche in merito all'AdT 13, collocato al Passo del Tonale, in una zona delicata per il passaggio dell'antica strada che attraversava il Passo.

In merito al nuovo ambito AdT16, sito in area sottoposta a tutela paesaggistica e comunque ancora a prevalenti elementi naturalistici, si rinnova l'invito a limitare le nuove volumetrie al di fuori dai contesti urbanizzati e a svolgere opportune e approfondite analisi del contesto paesaggistico allo scopo di salvaguardare e perseguire la coerenza dei sistemi costruito / aree



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Sede: Via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia - Tel: 03028965 - Settore archeologia: Piazzetta Giovanni Labus, 3 - 25121 Brescia - Tel: 030290196

PEC: sabap-bs@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-bs@cultura.gov.it

agricole - naturali e la netta distinzione tra gli stessi.

Presso la località Acquaseria, si evidenzia che le nuove possibilità edificatorie, così come le nuove infrastrutture previste potrebbero contrastare con la tutela paesaggistica con particolare riferimento agli elementi meritevoli di salvaguardia come la componente verde dell'area, le macchie vegetazionali e la sponda fluviale.

Particolare criticità è già stata rilevata allo sviluppo dell'ambito AdT9 – Tonale Medio, interessato da diverse forme di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, paesaggistica, culturale, archeologica. Si richiama il parere preliminare ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L. 1150/42 rilasciato da questa Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia prot. 13982 del 29/ 08/ 2019.

Si ricorda che laddove sia prevista una trasformazione urbanistica subordinata alla predisposizione di piani attuativi, programmi integrati di intervento e piani di recupero, tale proposta deve essere preventivamente sottoposta alla competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150.

Con riferimento alle **Norme Tecniche di Attuazione**, pur non potendo fare valutazioni puntuali sugli esiti dell'applicazione delle norme, si esprimono in generale criticità in merito agli incentivi che prevedono l'aumento della possibilità edificatoria oltre a quella prevista nella zona di riferimento, dato il forte rischio di saturazione delle aree e di volumetrie eccessive in relazione alla sensibilità dei luoghi e ai valori paesaggistici oggetto di protezione. Per le ulteriori norme sulle zone si faccia riferimento alle specifiche su temi generali più sopra riportate.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Giuseppe Stolfi

(documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 85/2005 e s.m.i.)

I responsabili dell'istruttoria:

Arch. Camilla Rinaldi, f. architetto

Dott.ssa Serena Solano, f. archeologo



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Sede: Via Gezio Calini, 26 - 25121 Brescia - Tel: 03028965 - Settore archeologia: Piazzetta Giovanni Labus, 3 – 25121 Brescia – Tel: 030290196

PEC: sabap-bs@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-bs@cultura.gov.it